

Criteri e modalità di trasferimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 6, comma 1, lettera d) dell'Intesa.

Il presente documento stabilisce i criteri per l'erogazione delle risorse e le modalità per la presentazione dei Programmi di intervento, di cui all'art. 6, comma 1, lettera d) dell'Intesa, relativamente all'anno 2023.

Elementi eccezionali di novità dei presenti criteri a valere esclusivamente per l'anno 2023

Nel perdurare delle gravi ripercussioni sull'economia, causate sia dalla pandemia da Covid 19 sia dal conflitto Russo-Ucraino ancora in atto, anche quest'anno si riconosce la possibilità ai Comuni beneficiari di provvedere all'integrazione di uno o più interventi inerenti i programmi finanziati con i trasferimenti 2020 e/o 2021 e/o 2022 con l'utilizzo di quota parte del finanziamento del Programma di interventi 2023, qualora ciò sia necessario per far fronte ad incrementi di costi dovuti all'attuale momento congiunturale.

L'eventuale utilizzo di tale quota parte di risorse avviene, per ciascun Comune confinante, con le modalità di cui ai presenti criteri, salvo le seguenti specificazioni:

- a) l'integrazione di uno o più interventi inerenti i programmi finanziati con i trasferimenti 2020 e/o 2021 e/o 2022 costituisce un unico intervento integrativo, determinando nel numero massimo di tre gli eventuali interventi restanti che potranno essere compresi ex novo nel programma di interventi dell'annualità 2023;
- b) ai fini del successivo punto 4, le spese ammissibili rimangono quelle relative all'intervento precedente/agli interventi precedenti;
- c) ai fini del successivo punto 11, l'erogazione della quota parte di finanziamento relativa all'intervento integrativo di uno o più progetti precedenti, ferma restando l'avvenuta corresponsione dell'anticipo del 30% a valere sui Programmi di interventi originari 2020 e/o 2021 e/o 2022, viene disposta solo per i punti 2) e 3) dello stesso punto 11, e quindi solo per gli acconti, nel limite di 2, sulla base dei fabbisogni di cassa fino al massimo del 90% del finanziamento e quindi per il saldo, nonché con l'esaurimento progressivo del finanziamento originario e della sua integrazione;
- d) ai fini del successivo punto 13, l'intervento integrativo di uno o più progetti precedenti non può essere assoggettato a compensazioni finanziarie con gli altri interventi. Analogamente, viene meno anche per il progetto o i progetti precedenti, oggetto di integrazione, la possibilità di concorrere alle compensazioni finanziarie previste per i Programmi di intervento originari.

1. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili sono riferite esclusivamente all'annualità 2023 del "Fondo Comuni confinanti", ammontano a Euro 24.000.000,00 e sono finalizzate al finanziamento o cofinanziamento di interventi presentati dai Comuni confinanti fino alla concorrenza di un importo massimo di Euro 500.000,00 ciascuno. Il finanziamento può essere pari al 100% dell'importo del Programma di interventi ove lo stesso rientri nell'importo massimo di Euro 500.000,00.

Laddove dagli atti di rendicontazione risulti una spesa inferiore a Euro 500.000,00, il finanziamento sarà rideterminato nella minor somma effettivamente utilizzata; le relative economie saranno accantonate ai fini dell'incremento di disponibilità di cui al punto 12 dei presenti criteri.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, dell'Intesa, qualora alcuni dei 48 Comuni confinanti, come elencati nell'**Allegato 1**, siano oggetto di fusione tra loro, il finanziamento viene erogato al nuovo Comune nell'importo corrispondente alla somma di quanto spettante ai singoli Comuni oggetto di fusione.

2. Beneficiari

I beneficiari sono i Comuni veneti e lombardi confinanti con le Province Autonome di Trento e di Bolzano, come riportati nell'**Allegato 1**.

I Comuni beneficiari sono responsabili della corretta realizzazione, nel rispetto delle disposizioni normative di settore, del Programma di interventi ammesso a finanziamento.

3. Ambiti di progetti

I Programmi di interventi che si intendono finanziare con i presenti criteri sono atti a promuovere lo sviluppo economico e sociale dei territori anche attraverso l'organizzazione e il potenziamento dei servizi volti a contrastare lo spopolamento e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona e il miglioramento della qualità della vita. Si riconoscono a tal fine:

1. progetti per il sostegno sociale, assistenziale, educativo-formativo comprensivi di interventi per la riqualificazione e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio ad essi destinato
2. progetti che favoriscano l'occupazione e/o l'attività imprenditoriale giovanile
3. progetti che favoriscano turismo e commercio
4. progetti che favoriscano lo sviluppo e la crescita delle zone svantaggiate e delle aree montane, anche al fine di contrastarne l'abbandono
5. progetti che valorizzino il territorio e/o contribuiscano a diffondere/garantire coerenza e sinergia delle azioni degli enti locali con i piani regionali e/o provinciali; sono compresi anche i progetti finalizzati alla tutela del territorio e del paesaggio, alla riduzione del rischio idrogeologico, al miglioramento dell'accessibilità alle aree interessate
6. progetti portatori di innovazioni di vario genere a vantaggio di cittadini e imprese

Ulteriori ambiti di intervento, o eventuali modifiche agli stessi, potranno essere riconosciuti, laddove necessario, con apposita deliberazione del Comitato paritetico, anche in considerazione di eventuali emergenze o sviluppi di politica internazionale.

Nel rispetto dell'importo massimo di Euro 500.000,00 per ciascun Comune beneficiario, i Programmi di interventi possono essere costituiti da più progetti/interventi di lavori /servizi/ forniture, nel limite massimo di 4, anche come quota parte di iniziative pluriennali. In quest'ultimo caso ogni intervento previsto quale quota parte di iniziativa pluriennale dovrà risultare lotto autonomo e indipendente, con propria specifica collaudabilità e propria specifica rendicontazione, in relazione a interventi presentati in annualità precedenti o successive e costituenti la medesima iniziativa pluriennale.

Luogo esclusivo di ciascun intervento, a pena del mancato accoglimento della richiesta di finanziamento, deve essere il territorio del Comune proponente.

I progetti possono riguardare lavori, forniture e servizi, nonché altri interventi di investimento riconducibili agli ambiti suindicati.

I Programmi presentati possono essere finanziati per quota parte da altri soggetti. In tal caso è cura del Comune beneficiario richiedere a questi ultimi idonea garanzia a copertura della quota di compartecipazione.

4. Ammissibilità delle spese

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle relative ad attività a partire dal 01/01/2023.

Salvo quanto previsto all'ultimo capoverso del punto 3, le spese ammissibili non devono essere già oggetto di altro contributo e/o agevolazione e/o sussidio. Nel caso in cui il contributo, l'agevolazione, il sussidio siano parziali, potrà essere dichiarata ammissibile la parte di spesa rimanente, se compatibile con il progetto o con l'iniziativa, nonché con la normativa sulla base della quale è stato concesso il contributo, l'agevolazione, il sussidio parziale concorrente con il contributo FCC.

5. Contenuti della richiesta di finanziamento

La richiesta di finanziamento riporta l'elenco completo della documentazione trasmessa, costituita obbligatoriamente da:

- relazione descrittiva del Programma di interventi con indicazione della stima del fabbisogno per ciascun progetto/intervento di investimento in un quadro economico complessivo dell'importo massimo di Euro 500.000,00 di finanziamento/cofinanziamento del "Fondo Comuni confinanti" come da modello di cui all'**Allegato 2**;
- Delibera di Giunta comunale che deve obbligatoriamente contenere:
 - l'approvazione della relazione descrittiva del Programma di interventi e l'eventuale inserimento dello stesso in uno strumento programmatico;
 - l'eventuale impegno di altri soggetti al cofinanziamento;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune o da altro soggetto delegato, attestante il rispetto della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato, con l'indicazione dei riferimenti normativi a conforto, e l'impegno all'adempimento degli obblighi conseguenti, ove necessari.
- Codice Unico Progetto (CUP) relativo a ciascun intervento costituente il Programma.

6. Rinuncia al finanziamento

In alternativa alla richiesta di finanziamento il Comune beneficiario può inoltrare apposita dichiarazione di rinuncia al finanziamento.

7. Termini e modalità della richiesta di finanziamento o della dichiarazione di rinuncia

La richiesta di finanziamento, o la dichiarazione di rinuncia al finanziamento, è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune o da altro soggetto delegato, ed è presentata, a pena di inammissibilità, entro la data del 31/08/2023 alla Segreteria tecnica del Comitato paritetico - Sportello centrale - presso il Dipartimento Artigianato Commercio Promozione Sport e Turismo, Via Romagnosi n. 9 - Trento, telefono 0461/496565 (o 0461/494976), esclusivamente tramite posta certificata all'indirizzo dip.acpst@pec.provincia.tn.it.

In mancanza di inoltro nel termine previsto della richiesta di finanziamento, o di tempestiva rinuncia espressa al finanziamento, e a seguito di presa d'atto del Comitato paritetico e conseguente deliberazione, l'importo di Euro 500.000,00 andrà ad incrementare progettualità strategiche o di area vasta, di cui all'art. 6, comma 1, lett. a), b), c) dell'Intesa, relative all'area di riferimento e con vincolo di destinazione in favore dello stesso Comune, per la programmazione riferita alle annualità 2019-2024.

8. Richiesta di finanziamento tardiva

In caso di richiesta di finanziamento presentata oltre il termine perentorio di cui al punto 7, l'importo di Euro 500.000,00 andrà ad incrementare progettualità strategiche o di area vasta secondo le modalità previste allo stesso punto 7, ultimo paragrafo.

9. Fase istruttoria e di approvazione dei Programmi di interventi

La Segreteria tecnica verifica la completezza dei contenuti e della documentazione prodotta, nonché la coerenza con gli ambiti di intervento e formula la proposta di approvazione del Programma di interventi al Comitato paritetico. La Segreteria tecnica ha facoltà di richiedere chiarimenti, integrazioni o modifiche in ordine al Programma di interventi, al fine di valutare l'ammissibilità del finanziamento. Il Comitato paritetico, sulla base dell'istruttoria della Segreteria tecnica, approva il Programma di interventi di ciascun Comune beneficiario entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla scadenza per la presentazione delle richieste di finanziamento.

10. Termine di conclusione

Il Programma di interventi deve essere concluso entro 54 mesi dalla comunicazione del Presidente del Comitato paritetico dell'avvenuta concessione del finanziamento. Entro tale termine deve essere presentata allo Sportello centrale della Segreteria tecnica Fondo Comuni confinanti la rendicontazione finale dell'intero Programma di interventi con la richiesta di saldo.

11. Erogazione dei finanziamenti

Le modalità di erogazione dei finanziamenti sono le seguenti:

- 1) anticipo pari al 30% dell'ammontare complessivo del finanziamento conseguente alla comunicazione del Presidente di approvazione del Programma di interventi;
- 2) successivi acconti, nel limite massimo di 2, sulla base dei fabbisogni di cassa fino al massimo del 90% del finanziamento concesso.

Ai fini della quantificazione della richiesta di acconto, il valore complessivo delle obbligazioni assunte va considerato al netto del valore delle obbligazioni già adempite con il pagamento della prestazione e eventualmente derivanti dai medesimi titoli indicati;

Alle richieste di acconto dovranno essere allegati:

- a. prospetto recante gli estremi dei documenti di riferimento della spesa, come da modello predisposto dalla Segreteria tecnica, attestante la spesa di almeno l'80% dell'anticipo (per la richiesta di primo acconto), o attestante la spesa del 100% dell'anticipo, nonché di almeno l'80% del precedente primo acconto (in caso di eventuale richiesta di secondo acconto);
 - b. prospetto recante gli estremi dei titoli delle obbligazioni giuridiche assunte, come da modello predisposto dalla Segreteria tecnica;
 - c. dichiarazione di conformità delle obbligazioni assunte al Programma, come da modello predisposto dalla Segreteria tecnica;
- 3) saldo restante, per un valore minimo del 10% del finanziamento, ad avvenuta rendicontazione finale del Programma sulla base dei seguenti documenti, da allegare unitamente a delibera di Giunta del Comune beneficiario che li approvi:
 - a. relazione finale sugli interventi realizzati;
 - b. dichiarazione della conformità degli interventi al Programma presentato;
 - c. certificato/attestazione di regolare esecuzione/collaudato o di verifica di conformità dei singoli

interventi del Programma. Nel caso in cui tali documenti non siano previsti sarà approvata e allegata un'attestazione resa da parte del responsabile del procedimento che riepiloghi le attività svolte e contenga la dichiarazione del rispetto delle disposizioni normative di riferimento;

d. prospetto finanziario delle spese sostenute, recante gli estremi dei titoli di riferimento della spesa, come da modello predisposto dalla Segreteria tecnica.

12. Economie

Eventuali economie risultanti dalla rendicontazione finale del Programma di interventi vanno ad incrementare la disponibilità complessiva del Comune per la prima annualità utile successiva alla presa d'atto da parte del Comitato paritetico.

13. Modifiche al Programma di interventi

Il Programma di interventi, una volta approvato, può essere variato, nel limite del 20% del finanziamento complessivo, solo per compensazioni finanziarie tra gli interventi che lo compongono. Tali compensazioni devono essere comunicate allo Sportello centrale allegando la deliberazione di Giunta che approva i nuovi importi degli interventi.

Lo Sportello centrale successivamente informa la Segreteria tecnica della variazione.

Non si considerano modifiche del Programma, le modifiche ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, le quali sono approvate direttamente dal beneficiario e non necessitano di comunicazione.

14. Proroghe

La Segreteria tecnica può prorogare per un massimo di 6 mesi il termine di cui al punto 10, su richiesta congruamente motivata del beneficiario del finanziamento e per fatti oggettivamente non imputabili allo stesso; tale richiesta deve essere inoltrata entro lo stesso termine di cui al punto 10 a pena di inammissibilità, e può essere avanzata una sola volta.

15. Rinunce successive all'approvazione del programma

Entro 6 mesi dall'approvazione del Programma di interventi può essere presentata, per una sola volta, rinuncia allo stesso, o a uno o più interventi; la rinuncia deve essere comunicata tramite pec allo Sportello centrale, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune o da altro soggetto delegato, e deve essere corredata dalla delibera di Consiglio comunale che la approva; nella dichiarazione di rinuncia devono essere espressamente indicati i motivi di forza maggiore sopravvenuti successivamente alla presentazione dell'istanza di finanziamento, che ne impediscono la realizzazione.

In seguito alla rinuncia di cui sopra il Comitato dispone la revoca del finanziamento, o della quota parte del finanziamento relativa all'intervento o agli interventi cui si riferisce la rinuncia, e ordina l'immediata restituzione delle somme già liquidate per la realizzazione dell'intervento o degli interventi oggetto di rinuncia.

16. Revoca del finanziamento

Alla scadenza del termine di cui al punto 10, o dell'eventuale ulteriore termine di cui al punto 14, in assenza di collaudo o rendicontazione di uno o più interventi, il Comitato Paritetico dispone la revoca del finanziamento, o della quota parte del finanziamento relativa all'intervento o agli interventi non conclusi, e dispone l'immediata restituzione delle somme già liquidate per la realizzazione dell'intervento o degli interventi non conclusi.

17. Controlli

La Segreteria tecnica effettua sugli interventi due diverse tipologie di controlli, come di seguito illustrate:

- controlli sulla documentazione amministrativa presentata, inerente la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate in sede di istanza di finanziamento e ai fini delle singole liquidazioni; tali controlli sono effettuati a campione, nella percentuale di almeno il 5% dei progetti ammessi a finanziamento;
- controlli in loco finalizzati alla verifica della corrispondenza dell'intervento al Programma finanziato, effettuati anche in corso di esecuzione su almeno il 10% dei progetti finanziati;
- eventuali ulteriori controlli laddove la Segreteria tecnica ritenga opportuno accertare determinate situazioni.

Nei casi in cui si verificassero anomalie amministrative o di altro genere la Segreteria tecnica può proporre al Comitato la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

18. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dott. Sergio Bettotti, dirigente generale del Dipartimento Artigianato Commercio Promozione Sport e Turismo, coordinatore della Segreteria Tecnica.

19. Diritti di Accesso

L'accesso documentale e l'accesso civico, semplice e generalizzato sono disciplinati dalla normativa nazionale e/o provinciale di riferimento.

20. Contatti

Per informazioni si prega di contattare lo Sportello centrale della Segreteria tecnica Fondo Comuni confinanti:

Orario di apertura al pubblico: Lunedì e Venerdì 9.00 – 12.45 / Mercoledì 14.00 - 16.00	
Tel: 0461/494976 - 0461/494497	Segreteria
e-mail: segreteria.fcc@provincia.tn.it	

ALLEGATO 1 - BENEFICIARI

PROVINCIA	COMUNI CONFINANTI (tra parentesi la P.A. confinante)
Provincia di Belluno	(BZ) Auronzo di Cadore, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo.
	(BZ-TN) Livinallongo del Col di Lana.
	(TN) Arsietà, Canale d'Agordo, Cesiomaggiore, Falcade, Feltre, Gosaldo, Lamon, Rocca Pietore, Sovramonte, Taibon Agordino, Voltago Agordino.
Provincia di Verona	(TN) Malcesine, Bosco Chiesanuova, Sant'Anna d'Alfaedo, Dolcè, Brentino Belluno, Selva di Progno, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo.
Provincia di Vicenza	(TN) Recoaro Terme, Asiago, Valli del Pasubio, Enego, Valdastico, Posina, Rotzo, Lastebasse, Laghi, Valbrenta, Crespadoro, Pedemonte.
Provincia di Sondrio	(BZ) Bormio.
	(BZ-TN) Valfurva.
Provincia di Brescia	(TN) Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Cevo, Ceto, Breno, Bagolino, Idro, Valvestino, Magasa, Tremosine, Limone sul Garda.

ALLEGATO 2 – MODELLO RELAZIONE DESCRITTIVA

COMUNE PROPONENTE : _____

Legale rappresentante _____

Indirizzo: _____

Tel.: _____

Fax: _____

indirizzo e-mail _____

indirizzo pec _____

OGGETTO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Descrizione sintetica dell'oggetto del programma (max 2 righe):

.....
.....

IMPORTO TOTALE

Importo della spesa complessiva del programma pari ad un totale di Euro _____, come si evince dallo schema di seguito specificato:

	DESCRIZIONE	IMPORTI (lavori/servizi/forniture comprensivi di somme a disposizione)
1	Oggetto dell'intervento (Lavoro di.../servizio di .../fornitura di.../altro intervento di...)	Euro _____
2	Oggetto dell'intervento (Lavoro di.../servizio di .../fornitura di.../altro intervento di...)	Euro _____
3	Oggetto dell'intervento (Lavoro di.../servizio di .../fornitura di.../altro intervento di...)	Euro _____
4	Oggetto dell'intervento (Lavoro di.../servizio di .../fornitura di.../altro intervento di...)	Euro _____
	IMPORTO COMPLESSIVO PROGRAMMA	Euro _____

EVENTUALE IMPORTO DI COFINANZIAMENTO

Indicare i soggetti pubblici e gli importi

TOTALE € _____

Soggetti cofinanziatori	Importo (€)

--	--

EVENTUALI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Indicare gli altri soggetti cofinanziatori e gli importi che si impegnano a mettere a disposizione

TOTALE € _____

Soggetti cofinanziatori	Importo (€)

AMBITI DEL PROGRAMMA

Selezionare ambito/ambiti di intervento programma:

1. progetti per il sostegno sociale, assistenziale, educativo-formativo comprensivi di interventi per la riqualificazione e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio ad essi destinato	
2. progetti che favoriscano l'occupazione e/o l'attività imprenditoriale giovanile	
3. progetti che favoriscano turismo e commercio	
4. progetti che favoriscano sviluppo/crescita delle zone svantaggiate/di confine e delle aree montane, anche al fine di contrastarne l'abbandono	
5. progetti che valorizzano il territorio e/o contribuiscano a diffondere/garantire coerenza e sinergia delle azioni degli enti locali con i piani regionali e/o provinciali; sono compresi anche i progetti finalizzati alla tutela del territorio e del paesaggio, alla riduzione del rischio idrogeologico, al miglioramento dell'accessibilità alle aree interessate	
6. progetti portatori di innovazioni di vario genere a vantaggio di cittadini e imprese	

DESCRIZIONE DI CIASCUN PROGETTO/INTERVENTO DEL PROGRAMMA

*Descrivere in modo approfondito i progetti/gli interventi previsti che devono ricadere nel **territorio del comune proponente**, dettagliando fra l'altro eventuali aspetti di conformità urbanistica e di disponibilità delle aree e dei beni oggetto dell'intervento (max 2 pagine)*

.....

COERENZA CON L'AMBITO/GLI AMBITI SELEZIONATI

DESCRIVERE IN MODO ESAUSTIVO LA COERENZA DEI PROGETTI/DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PROPOSTO CON L'AMBITO/GLI AMBITI SELEZIONATI DAL PROPONENTE (MAX 1 PAGINA)

.....

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGRAMMA

DESCRIVERE E CHIARIRE GLI OBIETTIVI GENERALI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE ATTRAVERSO IL PROGRAMMA E LE RICADUTE IN TERRITORIO VENETO O LOMBARDO (MAX 1 PAGINA)

.....
.....
.....

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE (PRIMA DEL PROGRAMMA)

Inquadrare territorialmente i progetti/gli interventi e descrivere in che relazione si pone il programma col contesto economico-sociale locale-rilevanza del bisogno (max 1 pagina)

.....
.....
.....

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE PREVISTA DOPO L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Descrivere l'efficacia diretta e indiretta del programma (max. 1 pagina)

.....
.....
.....

SINERGIE PUBBLICO-PRIVATO ATTIVATE

Descrivere i soggetti pubblici e privati coinvolti nel programma e qualificarne l'impegno per la realizzazione dello stesso

.....
.....
.....

SOSTENIBILITA' DELLE SOLUZIONI PROPOSTE

Descrizione del programma con specifico riferimento alla sostenibilità, qualora presente, delle soluzioni proposte, da valutare in termini di efficienza energetica e di minore impatto ambientale, di valorizzazione degli asset patrimoniali esistenti del territorio (beni culturali, aree dismesse, immobili da riutilizzare, ecc.), di valorizzazione degli asset naturali (recupero e riqualificazione di aree naturalistiche, piste ciclabili, bonifiche aree, corridoi verdi ecc.). (massimo 1 pagina)

.....
.....
.....

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DEL COMUNE PROPONENTE**

E' facoltà del proponente allegare, all'atto della presentazione dell'intervento, ulteriori elementi (sopra non espressamente richiesti), che meglio qualificano la proposta.